

A Bookcity la festa dei gruppi di lettura

di SIMONE MOSCA

→ a pagina 9



La febbre dei libri anima la grande festa dei *gruppi di lettura*

Al Castello Sforzesco
alle 18 il party
in collaborazione
con Robinson

di SIMONE MOSCA

Quelli venuti a galla in tutta Italia sono ormai oltre mille. Per quel che riguarda Milano, sono circa quaranta soltanto i nati in seno

alla biblioteche municipali, cui vanno aggiunti almeno altri 60 riunitisi spontaneamente. Il risultato non cambia, tutti sono invitati (insieme a quelli di altre regioni) a vivere la Febbre dei libri del sabato sera, festa che dalle 18, in Sala Viscontea al Castello, celebrerà il fenomeno dei gruppi di lettura dando ai partecipanti l'occasione di confrontare le rispettive passioni, ossessioni, esperienze letterarie.

Organizzato da Pde, società di promozione votata alle case editrici indipendenti, il party per bibliofili amanti della condivisione vede la collaborazione di Robinson. Inserto promotore di un proprio gruppo di lettura su Telegram (l'Isola di Robinson, poco meno di 2 mila iscritti), e che ai gruppi di lettura, uno diverso a settimana (per candidarsi mail a robinsongdl@repubblica.it) affida dallo scorso

→ Un gruppo di lettura milanese nato al di fuori delle biblioteche municipali



aprile in ogni numero una recensione collettiva, frutto di un remix per cui i pareri scritti a più mani vengono alla fine condensati in un solo testo.

L'idea del party, scaturita sull'onda appunto del censimento portato avanti da Pde, aveva riscosso un successo strepitoso al battesimo avvenuto all'ultimo Salone del Libro di Torino. Inevitabile dunque il bis a Bookcity (il tris si vedrà a Roma durante il prossimo ponte dell'Immacolata a Più libri più liberi) che si annuncia anche più affollato.

Animati in media da 30/40 iscritti, età 30/50 anni (ma è pieno di gruppi giovanissimi che muovendosi in chat sono complessi da intercettare), tornando a Milano riuniscono in qualche caso i dipendenti della Bracco, o i frequentatori della biblioteca di condomino in via Mincione a San Siro, o gli abitanti di Lambrate o su Teenchat ragazze e ragazzi tra i 12 e 14 anni.

Il format (prenotazione obbligatoria su bookcitymilano.it) è semplice. All'ingresso della festa ai partecipanti è chiesto di indossare un'etichetta adesiva su cui scrivere il nome del gruppo di appartenenza e il titolo dell'ultimo libro affrontato dal collettivo. Dopo di che seguirà un'agile presentazione di qualche minu-

to affidata ai rappresentanti dei gruppi e che vedrà in appendice anche il riassunto dei dati raccolti fin qui dalla ricerca. Poi tutti liberi di vivere e orientare la propria festa incontrandosi, scambiandosi opinioni, aneddoti e volendo numeri di telefono, e perché no di discutere dell'attualità di Proust. Nessuna regola, anche perché i lettori forti si distinguono, in genere, per educazione e civiltà. È nei "gruppi" nati dal basso e dall'assetto partecipato che si rivede il senso perduto della democrazia. A disposizione anche un angolo di Trivial Pursuit letterario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'AGENDA



Le lettere di Bianciardi

"Scrivere lettere inutili mi piace moltissimo": alle 12 al Castello viene presentato l'epistolario bianciardiano con Luciana Bianciardi, Luca Daino e Tim Parks



Books Friends Forever

Oggi e domani la due giorni a Base dedicata ai libri che fanno incontrare le persone con tanti ospiti, da Zerocalcare a Erin Doom. E la festa per gli Oscar Mondadori



Book crossing a Villapizzone

Una nuova postazione di Book crossing nel quartiere realizzata in modo sostenibile. L'ha regalata la Fondazione Mondadori a 25 anni dall'inaugurazione della sede